

B^o Rⁱ 189

A

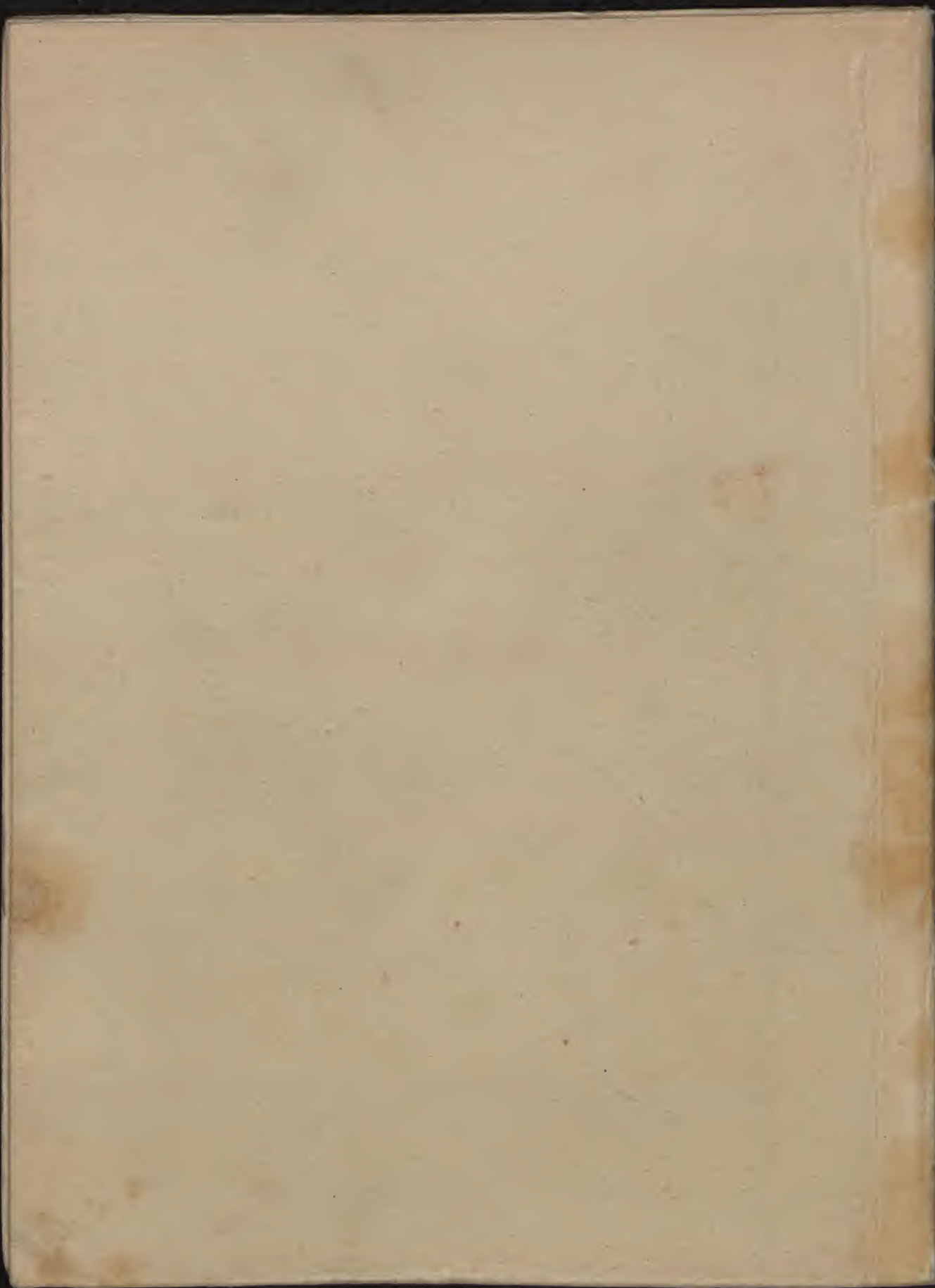
6

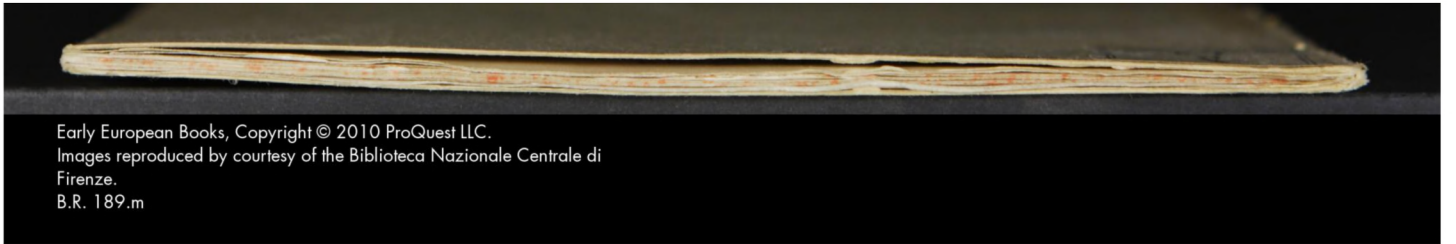
14^m

BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 189.m





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 189.m



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 189.m



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 189.m

A
6
14^m
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

A. G. 14^m

Pulci Antonio

La rappresentatione

di san Francesco



La rappresentatione di sancto Francesco.

O Giesu mio superno redemptore
salcū mie pego ma testato accepto
perla tuo carita pel grande amore
metti il tuo dolce fuoco nel mie pecto
sichio possa monstrar con gran feruor
del tuo Francesco immeso seruo electo
la suo storia diuota el gran mistero
state diuoti ognun col cor sincero

Et tu uergine electa inciel maria
che sieda dalla dextra del tuo figlo
accendi enfiamma la mie fantasia
col tuo diuino aiuto & buon consiglio
accioche in porto labarchetta mia
arriuar possa sanza alcun periglo
che se de peccator ferma colonna
della terra & del ciel Regina & donna

Perche sarebbe lungo a recitare
tutti misteri & la suo sancta uita
uoglanne adunche una parte mostra
& la charita sua giusta infinita
sicome euolse il mondo disprezare
per hauer el riposo alla partita
non curando del mondo alcun dilecto
perche haue uolto adio ogni cōcepto

Essendo san francesco al banco uie,
ne uno pouero & chiede la limosi-
na & san Francesco essendo occupa-
to lo caccia da se.

Messere un po di carita per dio
questo infermo tisia racomandato.

San Francesco dice
non midar noia del uatti con dio
non uedi tu quantio son occupato.

El pouero dice a san Francesco
o suenturato ame morto fusse io
ison da tutti intal modo trattato
signor del ciel habbi dime pietate
rendimi almen la uera sanitate

San Francesco dice seco medesimo
Misero perchai tu cacciato quello
pouero infermo con tanto furore
sol pieta non hauuto di uedello
perdonami Giesu dolce signore

San Francesco dice al pouero
tien qui caro compagno & buo fratello
che dicacciarti feci troppo errore

El pouero dice
per me inesser telo meriti dio
dipoi che meritar non tel possio

San Francesco andado a san Dami-
ano singinochia al crocifisso & dice
Giusto signor che per me se chiuato
insu la croce & giu ueggo uersare
el pretioso sangue immaculato
per me uil peccator uoler lauare

El crocifisso a san Francesco dice.
Francesco el tempio mio gia rouinato
leua su presto & fallo racconciare
metti quelchio tidico a seguitione
che tu sarai dimolto ben cagione

San Francesco udito parlare il crocifi-
sso tornato inse dice seco medesimo.

I sento nel mie cor tanta dolceza
immenso dio che non teloso dire
tu se senza dolor somma allegreza
che mhai tuo dolci don facti sentire
el tempio tuo racconciar con presteza
faro perche sol te uoglio ubidire

fammi sol caminar per la tuo uia
& contenta sara la uogla mia
Sā Frācesco tōnato acasa rauna pe
cunia nascosamente & ua a sanc
to Damiano & giunto dice al
lo sacerdote di quel tempio co
me louuole racconciare & pro
fera allui quella pecunia

Vita ti presti sacerdote idio
parlar uorrei conteco se te grato
che di far racconciar ho gran disio
questo tempio di dio si rouinato
perochè gle uoler del signor mio
che sia perle mie man redificato
padre questa pecunia piglerai
& questo tempio racconciar farai

El sacerdote rifiutando la pecunia
gli dice

O figliuol mio sel tuo padre sapessi
che tu uolessi cotal cosa fare
& che questa pecunia i riceuessi
emifarebbe diuita priuare
nonti pensar che qui la ritenessi
per uoler tale impresa cominciare
emi fie grata la tuo compagnia
la pecunia inon uo portala uia

San Francesco getta uia la pecunia
& dice seco me desimo

Inon apprezzo dolce mie signore
di questo mondo uan nulla ricchezza
i uo sol te seguir uero amatore
& soportar per tuo amore ogni aspza
fammi dital impresa uincitore
metti drento al mie cor la tuo dolceza
i uo questa pecunia gittar uia

che di seguir ti e sol lauogla mia
Va uno amico al padre di san Frā
cesco & dice così

Sappi chel tuo figliuol teste trouai
che dimolta pecunia seco hauea
i glandai drieto & silo seguitai
tanto chinuestigai quel che facea
a sancto Damian questo lasciai
cha conciar quella chiesia far uolea
quelchi ho uisto uolentier ti dico
perche tu mise stato sempre amico

El padre di san Francesco dice
Oime misero ame che ha tu decto
sol di farmi morir sara cagione
questo figliuol diuerso & maladecto
di farmi questo gia non ha ragione
sio lo posso trouar i ti promecto
di batter quello senza discretione
la mie pecunia render misaroe
& come un tristo dame il cacceroe

El padre di san Francesco cercādo
di san Francesco dice

Doue ritrouo questo scelerato
che mba furato la pecunia mia
in mal punto per me fusti creato
forse chi tiguarro della pazia
tristo di tanti benefici ingrato
quel chio sudai uorresti gittar uia
aspetta se marriuui nelle mani
merito harai di tutti pensier uani

San Francesco nascoso in una fossa
ueggendo uenire il padre dice così
uolto adio.

Difendimi giesu giusto signore
siccome il tuo Iacob liberasti

da Esau & dal suo gran furore
& come Daniel gia tu saluasti
accendi me sì del tuo dolce amore
chi uolglia a te con tutti e pensier casti
fa ch' sia scudo & sia mie scorta & guida
dolce signor doue elmie cor si fida

San Francesco uscendo della fossa
torna a Asceti & prima dice così ca
minando seco medesimo

Misero perche stai così nascoso
duscir di questo luogo omai ti spaccia
in questa uita non e il tuo riposo
adunche per che temi le minaccia
del padre tuo & perche stai pensoso
fuoglier a trouarlo a faccia a faccia
perche facci dime qualche gli piace
i cerco sol signor mio la tua pace

San Francesco giunto insu la piazza da
scelsi stimato uno stolto fu schernito da
molti & uno ueggendolo mal uestito
dice così gittandogli illoto & le pietre
Certo costui debbessere impazato

misero a te donde se tu uscito
Vn altro similmente lo schernisce & dice.
così tigioua d'essere stratiato
ba tu del tuo ceruel preso partito

Vn amico del padre di san Fran-
cesco loua a dire al padre
oime chel padre suo nba ben cercato
a questi di perche sera fuggito
come gli qui gli uoglio andare a dire
i so che lo fara di qui partire

Et giunto al padre di san Fran-
cesco dice

Sappi chel tuo figliuol e insu la piazza

& di uederlo ciascun ha piacere
perche gli sta come una cosa paza
molta gente ue tratta per uedere

El padre di san Francesco dice.
se in man non mi si speza questa maza
di tante colpe i gli farol douere
misero a me qsto e pur troppo errore
perduta ho la pecunia & hor l'onore
El padre trouato sà fr. francesco i su la pia-
za gli dice sospignendolo i uerso casa.

I t'ho pur ritrouato o stolto & matto
maladetto sial di che tacquistai
tu sepur quel figliuol che mba diffatto
con tanto studio & spesa tal leuui
i tene d'aro tante per un tratto
che giu disteso a pie micascherai
entrami innanzi brutto ladroncello
giucato ha la mie robba el tuo ceruello

El padre lomette i prigione & dice
Po che tu stesso del tuo mal cagione
& che fortuna uuol che così sia
la casa tuo fara questa prigione
mentre che durera la uita mia
ua drento colla mie maladictione
qui ti consuma colla tua pizia
Et uolto a sua serui dice.

altro che pane & acqua non gli date
ne mai di lui nouelle ni portate

La madre di san Francesco ua ala pri-
gione & dice apredogli la prigione.

I ho tanto dolor dolce figliuolo
perche ti uiddi così flagellare
dal padre tuo i porto tanto duolo
che la uita per te sento mancare
tu sa ben chi non ho se non te solo

pero disposta son lasciarti andare
guarda che tu non sia figliuol trouato
dal padre tuo quale e tanto adirato

San francesco uscendo di prigione
dice alla madre

Nontí dar dime pena odolce madre
chi non apprezzo questa humana uita
ne leminacci che mifa el mio padre
perche presto faren di qui partita
i penso sol alle cose leggiadre
& alla somma gloria che infinita
quanto faro nel mondo piu schernito
tanto faro nel ciel uie piu gradito

El padre di san francesco torna a
casa & trouando la madre hauerlo
facto fuggire dice allei & partèdo
si loritruoua

Oime che ha tu facto stolta & matta
questo e laiuto che tu mi uuo dare
non pensi alla uergogna che ciba facta
ome perche lbai tu lasciato andare
uedi che glha la mia casa disfacta
elsuorrebbe fartene cercare
sio lo posso trouar sol per tuo amore
stratiar lo faro con gran furore

San francesco uede uenire il padre
uerso di se infuriato dice

Vienne pur padre chi non ho paura
pero elx mie signor mba si infiamato
& la mie mente e facta si sicura
chi non mi curo desler tormentato

El padre dice sendo presso a san
francesco

Dime beffe sifa ponete cura
inmal punto per me fusti creato

ribaldo dammi la pecunia mia

& serbati per te questa pazia

San francesco dice al padre renden
dogli la suo pecunia

I non apprezzo padre le ricchezze
ne del misero mondo argento o oro
i penso solo alle somme dolcezze
del mie signor che nello eterno coro
quiui son tutte le somme allegrezze
quiui sitruoua certo ogni tesoro
tien qui la tuo pecunia i te la rendo
pero chel mie signor seguir intendo

El padre di san francesco lomena
dinanzi al uescouo per fargli rinū
tiare la hereditate & dice

Poi che cosi mi uuo disubidire
uo che con meco aluescouo neuegna
& uo ti far insuo presentia dire
come piu mie figliuol tu non titegna
San francesco dice al padre,
i son molto contento di uenire
& uo far teco ogni patto & conuegna
che nō mi chiami mai piu tuo figliuolo
che seruir a giesu son uolto solo

Giunti aluescouo il padre di san frā
cesco dice come louuole dire dare

O reuerendo padre el uero dio
teco sia sempre intendi lamie uogla
di diredar costui el uoler mio
ueramente cagion dogni mie dogla
perche mesta to sempre aduerso & rio
& lui dicio contento sene spogla
po che cosi uuol la fortuna mia
monstraci el modo tu che cosi sia

San francesco consente & dice così
al uescouo uolto prima al padre
I sò contento altutto rinuntiare
a ben paterni & ogni mie ragione
ogni mie heredita uo rifiutare
perche così e lamia intentione
& in tuo presenza miuoglo spoglare
& tu padre sarà qui testimone
comio mispoglo dogni ben paterno
per acquistar il somnio regno eterno
El uescouo partito il padre disà frā
cesco mosso dilui a compassione lo
fa riuestire & dice

Sta su Francesco mie figliuol dilecto
perchio ti uo col mio mantel coprire
di te mincesce essendo giouanecto

Et uolto a sua serui dice così
recate serui mia qualche uestire

Et uolto a san Francesco dice
tien qui figliuol che tu sia benedecto
ancor di te gran cose s'ha a sentire
seguita dietro alla tua intentione
& uanne colla mia benedictione

San Francesco partito dal uescouo
feco medesimo dice così

Non giunse naue in porto con buon ueto
ne piu sicura dal nochier guidata
quanto ne uo tutto lieto & contento
po chi del mōdo ogni pōpa ho lasciata
& tanto gau dio drento alcor mie sento
che lamie mente e già tutta infiammata
del segno della croce armar miuoglo
po che del mondo uan miser mispoglo
San Francesco caminando truoua un
suo cōpagno il qle loriueste & dice

Tu se pur desso o buon compagno mio
per qual cagion se tu così spoglato

San Francesco risponde.

Sappi che gle uoler del uero dio
chel mondo uan da me sia desprezato

Dice quel suo compagno a san

Francesco

diriuestirti certo ho gran disio
piglerai questa ueste se te grato

Risponde san Francesco

io l'ariceuo molto allegramente

& una corda mi dona al presente

San Francesco riuestuto & cinto

della corda dice seco medesimo

Questa sarà lamie ornata ueste

questa corda sarà la mie cintura

la penitentia s'è ogni mie festa

mentre che lamie uita al mondo dura

o giusto dio che somma gratia e qsta

poche la tuo dolceza el mie cor fura

Et nel partire dice a quello suo cō
pagno

Dilecto fratel mio fatti condio

tal charita per me tirenda dio

San Francesco tornato ad Ascesi ue

gēdolo un cauallieri decto messere

Bernardo d'ascesi lo pēga ch' uadi a

star a casa sua hauendo già notitia

della sua buona uita.

I ti priego di gratia singulare

challa mie casa ti piaccia uenire

questo giorno con meco a riposare

che un mio secreto ti uo conferire

San Francesco risponde a messer

Bernardo

tal gratia certo non ti uo negare
purche ne possa qualche ben seguire
& che l'anima uenuta sia cagione
di qualche degna & buona operatione
Messer bernardo dice a san France
sco come spirato da dio desidera
esser religioso & suo compagno
Sappi chel giusto dio mha toccol core
pe buoni exēpli & per tuo sancta uita
tanto chi son gia dime stesso fore
& pero son disposto far partita
dal mondo cieco falso & pien d'errore
& priego sol tuo charita infinita
che per uil seruo suo m'accepti & degni
& dime peccator gia non sis degni
San Francesco accepta messer Ber
nardo & dice

Tu mha facto si lieto & si contento
col tuo parlar chi non tel posso dire
po che mhai discoperto q̄l ch'hai d'rēto
di uoler a giesu sempre seruire
& setu uuoi far questo a compimēto
sappi che ti bisogna compartire
apoueri di dio ogni tesoro
se uuoi il riposo dello eterno coro

Messer Bernardo dice a san Fran
cesco che insieme con lui distribui
sca el suo a poveri

Padre ti priego che in piacer ti sia
con meco insieme a poveri di dio
distribuir ogni ricchezza mia
che di seruir a quello ho gran disio
& uo con teo insieme in compagnia
finir la uita dolce o padre mio
fa di questa pecunia che ti piace

perchio uo sol cercar la uera pace
San Francesco pigla delle pecunie
di messer bernardo & dalle apoue
ri per dio dicendo

Poveri infermi questi piglerete
per poter uostra uita sostentare

Vno povero dice
padre da christo merito nharete
& lui uel possa in ciel rappresentare

Vn altro povero dice a sua cōpagni.
compagni mie uo non uenaccorgete
a uego qua molte charita fare
io uogliu presto i lascio il mio barletto
uienne cōpagno & pigla il tuo sachetto

Vno povero dice a san Francesco
Fa sancto padre a noi un po di bene
che siamo attratti infermi abandonati
& finian nostra uita in tante pene
& sian da tanti affanni tormentati
a darne a questi non ha facto bene
per che teste segl'haranno giucati
piacciati sancto padre darne a noi
& sempre pregheremo dio per uoi

San Frācesco hauendo gia rauna
ti dodici cōpagni di diu'si luoghi
uolto alloro dice cosi amaestrādo
gli seguire la doctrina del uangelo

Sendo gia tanti insieme ragunati
uego che dio ci uuol multiplicare
o dolci figliu mia dilecti & grati
leuostre mente uoglate leuare
al nostro dio & gia non siate ingrati
di tanti benefici lui laudare
con puro effecto & con perfecto zelo
obseruerete il suo sancto euangelo

Seguita saneto Francesco
La pace figliuo mia predicherete
la penitencia per remissione
de peccator & constanti sarete
& forti in ogni uostra afflictione
& nello orar sempre perseuerete
prudenti & saggi in ogni operatione
& ne uostri costumi honesti & graui
ciascun la conscientia mondi & laui

Appresso dice loro come uole anda
re al pontefice a confirmare la regola
Dilecti frati ison dadio spirato
che no dobbiamo al nostro padre adar
perche cisia dalui sol confirmato
tutto quel che per noi fa obseruare
come nemia sermon uo dichiarato
dello euangel uoglate frequentare
la gran doctrina o dolci figliuo mia
& uerrete con meco incompagnia

Risponde uno de suo discepoli per
tutti gli altri.

No sian contenti padre dubidire
alle tuo uogle & far tutti tuo decti
tanta dolceza cibai facto sentire
con tuo sancti ricordi & buon precepti
& in ogni luogo con teco uenire
uogliamo & sempre tilaren suggesti
che del diuino amor ciba si infiammati
che dubidirti citegnian beati

Vanno al sancto padre & giunti
san Francesco gli dice cosi
Beatissimo padre & signor mio
io son uenuto nella tuo presenza
perche tu exaudisca il mio disio
non tisia graue di dar mi audienza

El papa dice
misero pouerel uatti con dio
pigla atuo posta di partir licenza
San Francesco uolto a copagni dice
figliuo non siconuien dicio turbare
tal gratia non e tempo dimpetrare
San Fracesco fa oratione adio chie
dendo che sia exaudito dal pasto
re.

Si come Hester dansuero exaudita
fu & per lei suo popol liberato
o giusto dio per tuo pietà infinita
fa che dal sancto padre isia ascoltrato
certo nulla sifa sanza tua aita
deh non guardar al mie graue peccato
fa che intender miuogla il tuo pastore
& chio sia di mie impresa uincitore

El pontefice hauendo cacciato san
Francesco sipente hauerlo facto &
dice cosi seco medesimo

A cacciar quello ho facto troppo errore
perche pare pur buom di sancta uita

Et uolto a uno seruo dice
fallo chiamar chi ho fermo nel core
chogni domanda sua sia exaudita

Risponde il seruo al pontefice
beatissimo padre & buon pastore
lauogla tuo fara presto ubidita

El seruo giunto a san Fracesco gli dice
al sancto padre pouerel uerrai
& ogni gratia dallui otterrai

Giunto san Francesco al pontefice
gli dice cosi.

Chiedi cio che ti piace arditamente
perche ogni gratia da me puo ipetrare

sappi ch'al tutto e ferma la mie mente
uoler alle tuo uogle satiffare

San Francesco priega di nuouo el
pontefice che gli confermi la rego
la monstrandogla scripta

o sancto padre i ti priego al presente
che tu ciuogli questa confermare
che doblseruarla e nostro desiderio
fondata nel uangel con gran misterio

El pōtefice pigla da san Francesco
la regola scripta & mostrādola a
cardinali parēdo lor ch' fussi trop
po aspra uno d'loro dice al pōtefi
ce che non ladebba confirmare

Certotal cosa mai fu piu sentita
& nelsun lapotrebbe mai seguire
o sancto padte elle troppo aspra uita
non lo uoler per nulla aconsentire

El pontefice dice cosi
sia che siuuol che ferma & stabilita
sara dame i non gliel uo disdire

Risponde il cardinale
ogni cosa puo far come pastore
ma guarda che non facci troppo error

Vno altro cardinale dice contra
rio al primo

O padre sancto se noi dispreziamo
la domanda di questo pouerello
guarda chel nostro dio nō offendiamo
ame parrebbe di far gratia a quello
se lauita di christo contempliamo
non fara cosa graue a compiacello

El pontefice uolto a san francesco dice
ogni tuo desiderio sia adempiuto
ua in pace chel signor ti presti aiuto

Seguita il pontefice a san Fracesco
Francesco i tido ancor piena licenza
che tu possa pel mondo predicare
& i peccator chiamare a penitenza
per te gran cosa idio uorra mostrare
tal diuotion mi porge tua presenza
cio che ti par dime puo dispensare
i ti concedo questa & ogni gratia
piacer ho sol di far tuo uogla satia

San Francesco dice a compagni ch'
ringratino idio & ap̃sso dichiara
che uuele adare ap̃dicare al soldāo

Figliuoli al nostro idio gratie rendete
poi che di tanti don ciba facti degni
esua sancti uangel predicherete
& lauia di salir nesommi regni
apertamente aciascun monsterrerete
& di far questo alcun di uoi si degni
in babbillonia e la mie uogla andare
pero mi uogla un di uo seguitare

Vno de suo compagni risponde
O sancto padre sempre cie gratia
di poter letuo uogla diffare
pero sappi chi sono apparecchiato
uolerti in ogni luogo accompagnare
desser con teo imi tengo beato
hora a tuo posta possian caminare

San francesco dice
el nostro grande dio in compagnia
fara figliuoli in questa sancta uia

San francesco fa oratione andando
al soldano.

O giusto dio piacciati di exaudire
eprieghi del tuo indegno peccatore
fa che loration mia possa uenire

nel tuo conspecto o sommo redēptore
piacciati gliocchi della mente aprire
a questi saracini che intanto errore
uoglon perseverar padre superno
del fagli degni del tuo regno eterno
San Francesco giunto in Babbillonia
dice al suo compagno ueggendosi ue-
nire incontro alcuno saracino a dirato
Fratel mio rallegrianci nel signore
& infinite gratie allui rendiamo
& uolentier pel suo piatoso amore
in pace ogni tormento sopportiamo
uegho uenir costor con tal furore
incontro a noi & pero non temiamo
desser da lor battuti & tormentati
perche saren nel ciel po piu beati

Seguita san Francesco
Pensian chel nostro dio fu flagellato
per no miseri ingrati peccatori
& di crudele spine incoronato
el giusto sangue per noi uersar fori
en su quel duro legno fu chiuato
ben sarebbono iniqui enostri cori
se per suo amore o dilecto figliuolo
nō portassimo in pace ognaspro duolo

Vno saracino giunto a san France-
sco dice

Che fate uo tra noi falsi christiani
uo non douete il bando hauer sentito
noi ui stracieren si ribaldi cani
che certo harete preso mal partito
a esser giunti tra le nostre mani
guarda come gli sta prompto & ardito
inmanzi al soldan nostro neuerrete
desser uenuti qui ui pentirete

Vno seruo glumena dinanzi al sol-
dano dicendo al signore

I tappresento questi malfactori
christiani iniqui maladechi engrati
che son di nostra fe desprezatori
meriton certo desser tormentati
peruerli maladechi ingannatori
eguali hanno tuo bandi disprezati
fagli punir qui nella tuo presenza
poi che hanno si poca reuerenza

El soldano dice a san Francesco

Come se tu pouerel ariuato
in queste parte dimmi la cagione
San Francesco risponde
sappi chun messo son da dio mandato
a te sol per diuina spiratione
perche da me soldan sia alluminato
della fe sancta accio che imperditione
non uadi per seguir tua falsa secta
fe di Macon iniqua & maladecha

Seguita san Francesco al soldano

El uero dio creo la terra el cielo
& tutto l'uniuerso di niente
per la tuo charita pel sommo zelo
habitar uolle tra la mortal gente
sol per leuar da noi lo scuro uelo
pel gran peccato del primo parente
chera ciascuno all'inferno dannato
perche el uietato pomo haue gustato

Seguita san Francisco

Et uolle della uergine incarnare
per liberarci da tanto dilecto
appien colla suo uoce dichiarare
cio che ciascun propheta haue p̄dicto
& morte & passion uolse gustare

ensu lacroce fu per noi confictio
risuscito po dopo il terzo die
nella suo somma gloria inciel salie

Seguita san Francesco al soldano
dicendo cosi.

Credi soldan per certo quelchi ho decto
che la fe del mie dio e uera & certa
& non uoler seguir piu maccomecto
pero che la suo fede e uana encerta
consenti almie giesu signor perfectio
che la uia di salute monstra aperta
a tutti que che lauoglon seguire
dibattezarti uogli acconsentire

Seguita san francesco

Se ti pare aspro la tuo fe lassare
& credi che sia ilme quella seguire
i tuoglo ogni dubbio dichiarare
pero farai teste da te uenire
un de tuo sacerdoti en sieme intrare
io uo nel fuoco & suo debbo morire
pemia peccati imputato misia
sio scampo credi al figliuol dimaria

El soldano dice a sancto Frãcesco
Pel mio Macon nessun non cisarebbe
che alcun tormento sostener uolessi
quel che tu di ueder non sipotrebbe
nel fuoco alcun nō credo entrar uolessi
sappi che grato a me padre sarebbe
dicreder nel tuo dio quando uedessi
chel popol mio inuolesi seguire
piacer harei dipoterti ubidire

Seguita il soldano

Io misarei uolentier battezzato
se non chi temo la persecutione
di questo popol pazo & scelerato

siche per hora non e mia intentione
difarlo perche il tempo accomodato
non sarebbe hora perche farei cagione
certo della tuo morte & della mia
da questa gente maladecta & ria

Seguita il soldano

Francesco alquanto meco tistarai
che diuederti io non satio il cor mio
ueduto uolentier da me sarai
che dudirti parlar ho gran disio
di questi mie tesori piglerai
& darane a tuo poueri didio

San francesco al soldano
soldano i non apprezzo il tuo tesoro
cerco sol quel che e nello eterno coro

San Francesco uolto al compagno
suo dice

O figliuol mio noi ne possiamo andare
poi chel cor di costui e si indurato
che niente miuale il predicare
& forse il giusto dio lha riserbato
a qualche tempo & pero ritornare
io uo tral nostro popol battezzato
spero che noi farẽ qualche buõ fructo
collaiuto di quel che regge il tutto

Vno seruo dice a messer Orlando co
me sã frãcesco e arriuato i ql luogho
cioe pssio a lauernia a un suo castello.
Sappi che ce uenuto quel buom sancto
ilqual sifa pel mondo nominare
che di uederlo ha gia bramato tanto
Francesco il nome suo si fa chiamare

Messer Orlando dice al seruo
ua seruo & digli chgli piaccia alquãto
uenirsi a star con meco a riposare

che di uederlo haro sommo piacere
Elseruo risponde a messer Orlandò
messer presto sia facto el tuo uolere

Elseruo giunto a san francesco gli
dice pregandolo che uengha a ca-
sa messer Orlando

Quel uero dio che luniuerso adora
salui & mantenga la tuo sanctitate
ciascun delle tuo opre sinnamora
perla infinita somma tuo bontate
sappi chel mie messer che qua dimora
tipriega padre perla tuo pietate
challa suo casa tipiaccia uenire
che di uederti padre ha gran desire
san francesco risponde alseruo

I uerro uolentieri incompagnia
con teco insieme altuo gentil messere
po che glegtrato la presenia mia
dubidir quello ho fermo ogni pēsiere
San francesco giunto a messer Or-
lando dice così

colui che incarnal uolle di maria
tisalui & guardi o gentil caualiere
prestiti lungo tempo dolce uita
& letterno riposo alla partita

Messer Orlando risponde a san frā-
cesco & dice

Io ho piu tempo gia desiderato
ueder cogloch mi la tua presenza
o padre immenso troppo mi fie grato
che tu degni restar per tuo clemenza
alcun giorno con meco; & sol beato
mitengo; perchi tho gran riuerenza
immenso padre io tel chiego di gratia
che resti qui per far mie uogla satia

Seguita messer Orlando a san
francesco

Se tu uolesti amie contemplatione
restar qui padre nel paese mio
un mōtho qua molto acto alloratione
che di donarlo atte ho gran disio
& certo padre i sondopinione
che fie molto acto a contemplare dio

San francesco a messer Orlando
messer Orlando andiano a ueder q̃llo
chi ho gran desiderio di uedello

Messer Orlando dice a san france-
sco & uāno al monte della uernia

Volentier uo uenir padre dilecto
con teco insieme & monstrarti la uia
& priego il giusto dio cō puro effecto
che gli piaccia exaudir la uogla mia
& chel paese el monte tisia accepto
desserti appresso sol mie cor disia

San francesco a messer Orlando
messer q̃sto e un mōte apto & diuoto
alla oration perche gle alla rimoto

San francesco dice a suo compagni
giunto al monte della uernia

Dolci figliuoli io credo certamente
che cisia stato questo apparecchiato
dal nostro redēptor giusto & clemēte
& gran segno cisie da lui monstrato
uedi con quanta festa questa gente
cinuita che noi stiamo in questo lato

San francesco uolto a messer Orlandò
dice

gratie tirendo o gentil caualieri
& questo monte accepto uolentieri
San francesco uolto a fra Leone dice

da uo mintendo figluo separare
in questo monte a mie consolatione
guardate adunche dinonui turbare

Et uolto a fra Leone dice
intendi lamie uogla ofra Leone
lufficio uerra meco a psalmeggiare
& quando tu miuedi in oratione
tornati indrieto innanzi non uenire
& nella oration mie nonmi impedire

San Francesco stando nel monte i
oratione chiede digratia a dio
lestigmati

Due gratie tidomando o giusto dio
prima chi facci del mondo partita
chio sento dentro alcure il corpo mio
quanto fussi latuo dogla infinita
chen su lacroce con tormento rio
sostenesti per darsi eterna uita
laltra chio sento lo excessiuo amore
che sitacesse a portar tal dolore

Risponde idio a san Francesco inue
ce di seraphino segnandolo delle
stigmati

Poi che se stato ame seruo dilecto
in te uo le mie pene rinouare
perche seruito mhai con puro effecto
pero tiuo Francesco dimostrare
quanto tu misia stato sempre accepto
io tiuo colle mie piaghe adornare
nessun simile atte fara mai stato
di si gran don nel mondo premiato

San Francesco riceuute le stigma
te ueduto idio in segno di crocifis
so ringratiandolo dice cosi

I son pien di dolore & dailegreza

hauendoti ueduto signor mio
incroce sopportar tanta graueza
per me uil peccator ingrato & rio
tu mhai si acceso della tua dolceza
ogiusto redeimptor superno dio
po che degno mhai facto di tal gratia
a lodarti non fie mie uogla satia

Seguita san Francesco ringratiando
idio

Quantio posso signor con tuttolo core
io rendo gratie alla tuo maestate
per tanta charita per tanto amore
che mhai dimonstro per la tuo pietate
di transformarti in me dolce signore
o padre eterno o diuina bontate
di ringratiarti satio mhai non fia
superno redeimptor la uogla mia

San Francesco dice a suoi frati co
me si uole partire per andare a sca
maria degli angeli & racomanda
loro il monte della uernia

O dolci figluo mia udite alquanto
sappiate chi miuo da uo partire
raccomandoui questo monte sancto
che lhabitate con sommo disire
nel quale ho riceuuto gaudio tanto
chari figluo chi non uel posso dire
certo si puo chiamar qui per memoria
doue il signor dimonstra la suo gloria

Seguita san Francesco a sua frati
Intendete figluo la uogla mia
& ascolate alquanto il mio parlare
andare alluogho di sancta maria
uoglio al presente senza piu indugiare
pero uipriego che in piacer uia

uoler alle mie uogle satisfare

Vno frate risponde per tutti
presto faremo ogni tuo uogla satia
che dobedirti sol ce somma gratia

Efrati apparecchiato uno asino ue
lopongono su per condurlo a sã
ta maria degli angeli & menano
con loro il padre dello asino cioe
uno contadino

Monterai padre insu questo asinello

& al nome di dio camineremo
prestato ceta questo poverello
elqual per nostro aiuto meneremo

San Francesco a sua compagni
dolce figliuol gratie rendiamo a quello
immenso dio & in pace porteremo
questo freddo crudel sol per suo amor
che per noi el giusto sangue uerso fuor

Quello contadino pel freddo non
potendo camminare si comanda a
san Francesco dicendo

Oime chi sento mie uita mancare
pel crudo freddo misero meschino
per niente i non posso camminare
la morte sento oime lasso tapino

San Francisco sceso del asinello toc
cato con le mani il contadino subi
to si fu riscaldato & dice cosi
non temer poverel che riscaldare
tuo al presente dello amor di dio

El contadino a san Francesco
tu mba padre dilecto riscaldato
sicche ogni affanno dame secessato

Vna donna udendo che san Frãces
co passaua mena uno suo figliuolo

ritruopico ilquale sã frãcesco sano
& prima ladona dice a san Frãcesco

O giusto padre poi chappresso adio
si grato se perla tuo sanctitate
piacciati quel pregar pel figliuol mio
che uedi in quanta extrema infirmitate
sua uita tiene in gran tormento rio
itene priego perla tuo pietate

San Francesco a quella donna.

ison contento el mio signor pregare
che gli piaccia el tuo figlo liberare

San Francesco fa oratione adio

Immenso padre o dil mie priego idigno
& non guardare al mie graue peccato
per tuo somma piata dimostra segno
che questo poverel sia liberato
fammi signor di tanta gratia degno
che mai nessuna cosa mba negato
giunga sopra costui la tua potenza
per linfinita tua somma clemenza

La donna ringratia san Francesco
del suo figliuol sanato dallui

Che dono e questo padre giusto & sãcto
che i un puto ha sanato il figliuol mio
io sento nel mie cor dolceza tanto
ringratiato sia tu signor idio
el dolor me tornato infesta encanto
dilecto padre quanto piu posso
io rendo gratie a tua bonta infinita
& tua serua sarò sempre in mie uita

San Francesco giunto a sancta ma
ria degli angeli dice a sua frati an
nuntiando loro la sua morte

La pace dello immenso eterno dio

con uo dilecti figliuo sempre sia
percerto hor e contento il mio disio
ringratiata sie tu madre maria
figluo dilecti udite ilparlar mio
presto debbe finir lauita mia

Vno frate risponde
ome che ci di tu padre dilecto
come faren qui sanz al tuo conspecto

Viene una donna romana per di-
uina inspiratione a san Fracesco p
ritrouarsi a la sua morte potato co
seco molte cose p seppellire quello
& dice cosi giunta a san Francesco

Padre dilecto il sommo redemptore
doni conforto alla tua infermitate
sappi chi son si piena di dolore
po chi senti chella tua sanctitate
era presso al morir el uer signore
mireuelo per sua somma pietate
essendo a queste nocti in oratione
lontesi per diuina inspiratione

Seguita quella donna
I son uenuta nella tuo presenza
perche tu pigli padre refrigero
& ho portato alla tuo reuerenza
ciocche bisogna & quelche fa mistero
San Francesco a madona lacopa
madonna la diuina sapienza
ti prestì gratia perche buon pensiero
facesti di uenirini a uisitare
& tal conforto a me pouerel dare

Questi donna abbracciando ipie di
san Francesco guardando q̃lle stig-
mate sancte dice

O sancti pie doue lantiche pene

sō rinouate o padre giusto & degno
ome chi perdo in un punto ogni bene
dilecto padre del mie cor sostegno
per me priega per tuo uirtu serene
po che si grato se nel sommo regno
che gli piacci uoler a consentire
chi possa teco mie uita finire

Efrati confortano questa donna
dicendo cosi & leuonla da pie di sã
Francesco

Madonna non uoler far tal lamento
conforto piglerai per nostro amore
percerto noi restian in gran tormento
ma po che piace al sommo redemptore
bisogna al suo uoler esser contento
pero caccia da te ogni dolore
spera madona ancor con magior zelo
ueder el nostro buon Francesco incielo

San Francesco uicino alla morte
amaestrado esua frati dice

Io son dolci figliuo forte agrauato
allultimbora misento appressare
pero il gouerno auoi sia commendato
ilqual uipiaccia in modo ministrare
chal somo redemptor sie accepto & grato
uoglate soprogna ltra cosa amare
figluo dilecti la pouerta sancta
che nel diuin conspecto e grata tanta

San Francesco uolto a dio dice rac-
comandando la sua famiglia

Atte padre dilecto immenso dio
la mia famiglia sia racommandata
piu curbauer dilei gia non possio
per la mie infirmita che atte celata
non e pero ti priego signor mio

chella sie sempre al suo subgetto grata
a te la lascio & sotto el tuo gouerno
perche laguidi nel tuo regno eterno

Efrati dolendosi della morte di san
francesco dicono cosi.

Come faranno e tuo miseri figli
o sancto padre in questa tuo partenza
chi cidara piu aiuto o buon consigli
priega per noi ladiuina clemenza
che insieme etuo figliuo dilecti pigli
& guidi su nella diuina essenza

Et uolti a san Francesco in gino,
chioni dicono cosi

la tuo benediction ci lascerai
di noi in ciel padre tiricorderai
San Francesco benedicendogli di
ce loro cosi confortandogli & ama
estrandogli

Non ui turbate figliuo mie dilecti
che ciascun nasce per far cotal fine
miseri tutti alla morte subgetti
& lultime hore habbian sempre uicine
pero seruite adio con puri effecti
in penitentie & in sancte discipline
restate colla mie benedictione
& frequentate la sancta oratione

San francesco dice a frati che lo spo
glino & che lo ponghino in terra

Figliuo dilecti in terra imponete
pero chinendo intal modo morire
& questi panni presto mitrabete
perchio uo nudo mie uita finire
el nostro imenso dio come sapete
uolle per noi tanti affanni sentire
in croce affilcto insu quel duro legno

per farci parte nel celeste regno
San francesco spogliato in terra
fa oratione a dio

Di terra signor mio tu mi formasti
terra saran queste misere spogle
pouero & nudo al mondo micreasti
nudo mi parto dalle mortal sogle
lanima sia di te che la mandasti
che lieta sol dal senso si disciogle
clamaui atte signor con humil uoce
che per me ingrato seruo fusti in croce
El guardiano dice a san francesco
faccendolo riuestire

Per sancta ubi dientia piglerai
questi tuo panni nella mie presenza
da tuo figliuo riuestito sarai
equai ti porton tanta riueranza
& pero padre non ci turberai
in questa sancta tuo degna partenza
Risponde san francesco al guardia
no & dice

figliuo dilecti i uiuoglo ubidire
rimettetemi in dosso il mio uestire

Viene l'angelo & da licentia
Deh uolgi gli occhi della mente pura
anima che nel mondo se sinarrita
& metti a contemplar ogni tuo cura
del buon francesco la suo sancta uita
che colle piaghe adio si raffigura
tanto gli piaque suo bonta infinita
lasciando qui dilui degna memoria
hoggi l'ha assumpto alla supna gloria
Finita la festa di sancto francesco
composta per mona Antonia don
na di Bernardo pulci.



79
- Carte otto -